Allegato 1

NOTIFICA IMPIANTO NATATORIO ESISTENTE – CATEGORIA A

NOTIFICA INIZIO ATTIVITA' IMPIANTO NATATORIO NUOVA COSTRUZIONE - CATEGORIA A*

Al SISP

Dipartimento di Prevenzione

.....

Via .....

Comune di .....

Oggetto: Notifica impianto natatorio esistente/ inizio attività piscina nuova costruzione - Categoria A (*).

UBICAZIONE IMPIANTO NATATORIO

Piscina _____

(denominazione impianto)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ e.mail _____

Inquadramento urbanistico _____

_____

_____

Classificazione dell'impianto:

CATEGORIA	
A 1 - pubblica o privata aperta al pubblico	
A2 - turistico - ricettiva	
A3 - impianto finalizzato al gioco acquatico	
A4 - struttura complessa	
Altro:	

Caratteristiche strutturali della piscina:

CATEGORIA	N° vasche
coperta	
scoperta	
di tipo misto	
di tipo convertibile	
Altro:	

Periodo di funzionamento:

Piscina in attività permanente		Chiusura temporanea dal	al
Piscina stagionale		Attiva dal	al

Numero e tipi di vasche:

Tipo	N°	Dimensioni vasche (M a x b)	Altezza minima	Altezza massima	Superficie mq
Nuoto					
Tuffi ed attività subacquee					
Attività ricreativa					
Bambini					
Polifunzionali					
Totale					

Titolare e/o gestore dell'impianto

_____

Nato a _____ il _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

In qualità di legale rappresentante della Società _____

(denominazione società)

Con sede in _____

(Città, indirizzo, telefono, fax, e-mail)

Anno di inizio attività _____

Orario di apertura _____

DOTAZIONE DI PERSONALE

Responsabile _____

Nato a _____ Residente a _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

Eventuali requisiti professionali posseduti _____

Assistenti Bagnanti n° _____

Nominativi _____

_____

_____

_____

Addetti agli impianti tecnologici n° _____

Nominativi _____

_____

_____

_____

Requisiti professionali posseduti_____

N° massimo ammissibile frequentatori nell'arco della giornata:

N° massimo ammissibile di bagnanti nell'arco della giornata:

Vasche per nuotatori, per tuffi ed attività subacquee _____

Vasche ricreative, per bambini, polifunzionali, e ricreative attrezzate _____

Approvvigionamento dell'acqua

Da pubblico acquedotto _____

Da pozzo o sorgente _____

Altro _____

(specificare)

Elenco delle sostanze utilizzate per il trattamento dell'acqua**:

Disinfettante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Flocculante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Correttore di pH: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Sostanza anti alghe: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Modalità scarico acqua di vasca: _____

_____

_____

_____

Allegati:

a) Agibilità degli impianti e delle relative pertinenze;

b) Relazione tecnica descrittiva inerente: vasche, spogliatoi, servizi, impianti di trattamento, locale di primo soccorso;

c) Prospetti e planimetrie;

d) In caso di approvvigionamento idrico da fonte di captazione privata (pozzo o sorgente) deve essere acquisito il giudizio di idoneità delle acque per il consumo umano da parte del competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASReM;

e) Copie brevetti FIN o titoli equipollenti degli assistenti bagnanti;

f) Relazione tecnica relativa ai requisiti termoigrometrici, illuminotecnici ed acustici;

g) Piano di adeguamento dei requisiti strutturali (ove necessario).

Firma del titolare e/o gestore

_____

(*) Barrare la voce che non interessa

(**) comunicare all'ARPA ed alla ASREM le variazioni

Allegato 2

NOTIFICA IMPIANTO NATATORIO ESISTENTE - CATEGORIA B1

NOTIFICA INIZIO ATTIVITA' PISCINA NUOVA COSTRUZIONE - CATEGORIA B1*

Al SISP

Dipartimento di Prevenzione

.....

Via .....

Comune di .....

Oggetto: Notifica impianto natatorio esistente/ inizio attività piscina nuova costruzione categoria B1 (*).

Denominazione Condominio

_____

Indirizzo Condominio

_____

Amministratore del Condominio

_____

N° unità abitative:

Caratteristiche strutturali: Piscina coperta ☐ Piscina scoperta ☐

Altro: _____

_____

_____

Inquadramento urbanistico:

_____

_____

Periodo di funzionamento:

Piscina in attività permanente		Chiusura temporanea dal	al
Piscina stagionale		Attiva dal	al

Anno di costruzione: _____

Descrizione e dimensioni vasche di balneazione:

Tipo	N°	Dimensioni vasche (M a x b)	Altezza minima	Altezza massima	Superficie mq
Nuoto					
Tuffi ed attività subacquee					
Attività ricreativa					
Bambini					
Polifunzionali					
Totale					

Responsabile _____

Nato a _____ Residente a _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

In mancanza di Amministratore o responsabile designato, indicare i nominativi dei proprietari pro quota della piscina:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

N° massimo ammissibile frequentatori:

N° massimo ammissibile di bagnanti :

Vasche per nuotatori, per tuffi ed attività subacquee _____

Vasche ricreative, per bambini, polifunzionali, e ricreative attrezzate _____

Approvvigionamento dell'acqua

Da pubblico acquedotto _____

Da pozzo o sorgente _____

Altro _____

(specificare)

Elenco delle sostanze utilizzate per il trattamento dell'acqua**

Disinfettante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Flocculante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Correttore di pH: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Sostanza anti alghe: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Modalità scarico acqua di vasca: _____

_____

_____

_____

Allegati:

- Agibilità dell'impianto e delle relative pertinenze
- Relazione descrittiva inerente: vasche, spogliatoi, servizi, impianti di trattamento, attrezzatura per il primo soccorso
- Prospetti e planimetrie
- In caso di approvvigionamento idrico da fonte di captazione privata (pozzo o sorgente) deve essere acquisito il giudizio di idoneità delle acque per il consumo umano da parte del SIAN competente per territorio
- Piano di adeguamento dei requisiti strutturali (ove necessario)

Firma del Titolare e/o gestore

(Amministratore p.t. o chi ne fa le veci)

_____

(*) barrare la voce non interessata

(**) comunicare all'ARPA ed alla ASREM le variazioni

Allegato 3

NOTIFICA RIAPERTURA STAGIONALE IMPIANTO NATATORIO

Al SISP

Dipartimento di Prevenzione

.....

Via .....

Comune di .....

Oggetto: notifica per la riapertura stagionale piscine di categoria A.

UBICAZIONE IMPIANTO NATATORIO

Piscina _____

(denominazione impianto)

Indirizzo

_____

Tel. _____ Fax _____ e.mail _____

Classificazione dell'impianto:

CATEGORIA	
A 1 – pubblica o privata aperta al pubblico	
A2 – turistico - ricettiva	
A3 – impianto finalizzato al gioco acquatico	
A4 – struttura complessa	
Altro:	

Caratteristiche strutturali della piscina:

CATEGORIA	N° vasche
coperta	
scoperta	
di tipo misto	
di tipo convertibile	
Altro:	

Numero e tipi di vasche:

Tipo	N°	Dimensioni vasche (M a x b)	Altezza minima	Altezza massima	Superficie mq
Nuoto					
Tuffi ed attività subacquee					
Attività ricreativa					
Bambini					
Polifunzionali					
Totale					

Titolare e/o gestore dell'impianto

_____

Nato a _____ il _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

In qualità di Legale Rappresentante della Società

_____

(denominazione società)

Con sede in _____

(Città, indirizzo, telefono, fax, e-mail)

Anno di inizio attività _____

Periodo di apertura _____

Orario di apertura _____

DOTAZIONE DI PERSONALE

Responsabile _____

Nato a _____ Residente a _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____

Eventuali requisiti professionali posseduti _____

Assistenti Bagnanti n° _____

Nominativi _____

_____

_____

_____

Addetti agli impianti tecnologici n° _____

Nominativi _____

_____

_____

_____

Requisiti professionali posseduti _____

N° massimo ammissibile frequentatori nell'arco della giornata:

N° massimo ammissibile di bagnanti nell'arco della giornata:

Vasche per nuotatori, per tuffi ed attività subacquee _____

Vasche ricreative, per bambini, polifunzionali, e ricreative attrezzate _____

Periodo di apertura: _____

Orario di apertura: _____

Elenco delle sostanze utilizzate per il trattamento dell'acqua*:

Disinfettante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Flocculante: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Correttore di pH: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Sostanza anti alghe: Denominazione prodotto commerciale _____

Principio attivo _____

Allegati:

a) Copie brevetti FIN o titoli equipollenti degli assistenti bagnanti;

b) In caso di approvvigionamento idrico da fonte di captazione privata (pozzo o sorgente) deve essere acquisito il giudizio di idoneità delle acque per il consumo umano da parte del competente SIAN;

c) Piano di adeguamento dei requisiti strutturali (qualora siano state effettuate modifiche strutturali rispetto alla documentazione già presentata alla ASReM);

d) Dichiarazione di eventuali modifiche apportate agli impianti (elettrico, termico, etc.);

e) Documentazione tecnica descrittiva degli impianti di trattamento qualora siano state apportate modifiche.

(*) comunicare all'ARPA ed alla ASREM le variazioni

Firma del titolare e/o gestore

_____

Allegato 4

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nella redazione del documento vanno indicati almeno i seguenti elementi:

1) Potenziali pericoli igienico – sanitari generali

   Descrivere i fattori biologici e chimico – fisici che potrebbero compromettere la salute degli utenti della piscina;

2) Potenziali pericoli per la sicurezza degli utenti

   Descrivere le situazioni che potrebbero rappresentare un pericolo per la sicurezza per gli utenti;

3) Fasi o punti critici igienico – sanitari e di sicurezza

   Descrivere punti e fasi nei quali si possono verificare pericoli o rischi sanitari:

   - Acqua di vasca;
   - spazi perimetrali alla vasca/passaggi;
   - servizi igienici, docce e spogliatoi;
   - microclima - solo per le piscine coperte;
   - attrezzature (trampolini, scale, etc.);
   - impianti (trattamento dell'acqua, termico, elettrico, di climatizzazione, etc.);
   - Prodotti impiegati per il trattamento dell'acqua;
   - Comportamento degli utenti e degli addetti;
   - Misure preventive;

4) Sistemi di monitoraggio

   Osservazioni, valutazioni e/misurazioni periodiche necessarie per il controllo dei punti critici individuati;

5) Azioni correttive previste;

6) Descrizione delle verifiche periodiche delle attività di gestione ed autocontrollo ed eventuali aggiornamenti, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.

Allegato 5

REGISTRO DEI REQUISITI TECNICO – FUNZIONALI DELL'IMPIANTO NATATORIO

Mese di .....

Piscina

_____

(denominazione impianto)

Indirizzo _____

Categoria _____

Numero e tipi di vasche:

Vasca _____

Dimensioni _____ N° filtri_____

Tipologia filtri _____

Portata delle pompe_____

Sistema di manutenzione _____

_____

_____

_____

Sistema di controllo automatizzato SI ☐ NO ☐ Parametri: _____

_____

_____

_____

Firma del Responsabile

_____

ALLEGATO 6

REGISTRO DEI CONTROLLI IN VASCA

Cloro attivo libero

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Cloro attivo combinato

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Temperatura

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

pH

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Torbidità

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Ozono

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Solidi grossolani

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Acido isocianurico

Valore	Data

Lettura contatore acqua di immissione

Valore	Data	Valore	Data	Valore	Data

Prodotti utilizzati giornalmente per la disinfezione

Prodotto (Nome commerciale e principio attivo) Quantità

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

Numero di frequentatori giornaliero

Data	n.	Data	n.	Data	n.

Numero di bagnanti giornaliero

Data	n.	Data	n.	Data	n.

Date controlli analitici di laboratorio

Data	Tipo di controllo	Esito
	Solidi sospesi	
	Sostanze organiche	
	Nitrati	
	Flocculante	
	Escherichia coli	
	Enterococchi	
	Staphylococcus aureus	
	Pseudomonas aeruginosa	
	Conta batterica a 22°C	
	Conta batterica a 36°C	

Il Responsabile

_____

Allegato 7

ARPA MOLISE – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI .....

SCHEDA CODIFICA IMPIANTO NATATORIO

DENOMINAZIONE IMPIANTO .....

COMUNE ..... LOCALITA' .....

INDIRIZZO.....

COORDINATE GEOGRAFICHE: XUTM ..... Y UTM .....

CODICE IMPIANTO:

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z

CATEGORIA DI IMPIANTO

A1 - PISCINE PUBBLICHE ☐ PISCINE PRIVATE APERTE AL PUBBLICO ☐

A2 - PISCINE AD USO COLLETTIVO INSERITE IN STRUTTURE RICETTIVE ☐

A2 - PISCINE ADIBITE AD ALTRO USO ☐ SPECIFICARE .....

A3 - IMPIANTI FINALIZZATI AL GIOCO ACQUATICO ☐

A4 - STRUTTURE COMPLESSE COMPRENDENTI PISCINE RIENTRANTI IN PIU' DI UNA DELLE CLASSI PREC. ☐

NUMERO E TIPOLOGIA DI VASCHE .....

.....

Titolare e/o gestore dell'impianto .....

Nato a ..... il .....

Indirizzo .....

Responsabile dell'impianto .....

Nato a ..... il .....

Indirizzo .....

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURALI

PISCINA SCOPERTA ☐ PISCINA COPERTA ☐ PISCINA DI TIPO MISTO ☐ PISCINA DI TIPO CONVERTIBILE ☐

NUMERO DI VASCHE PRESENTI NEL COMPLESSO .....

TIPI DI VASCHE

VASCA N. 010 - IMPIANTO RICIRCOLO N. 010 VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 020 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ___ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 030 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ___ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐

PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 040 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ____ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 050 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ____ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 060 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ____ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 070 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ____ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐
VASCA N. 080 - IMPIANTO RICIRCOLO N. ____ VASCA COPERTA ☐ VASCA SCOPERTA ☐ AGONISTICA ☐ PER TUFFI ED ATT. SUB. ☐ RICREATIVA ☐ PER BAMBINI ☐ POLIFUNZIONALE ☐ RICREATIVA ATTREZZ. ☐

NOTE

.....

.....

.....

IL COMPILATORE DELLA SCHEDA

.....

(firma)

DATA COMPILAZIONE

.....

Allegato 8

Disposizioni tecniche piscine Categoria A – classi A/1, A/3 e A/4

1. Caratteristiche igienico sanitarie e strutturali delle varie sezioni

Ove sia presente una sezione per il pubblico, i posti per gli spettatori, gli spazi accessori, i servizi igienici, le aree ed i percorsi destinati al pubblico debbono essere indipendenti e separati da quelli destinati ai frequentatori delle vasche. Per quanto riguarda le caratteristiche dell'area destinata al pubblico vanno rispettate le norme di sicurezza emanate dal Ministero dell'Interno. Nel caso di contiguità tra l'area riservata al pubblico e quella destinata ai frequentatori delle vasche, va previsto un elemento di separazione in grado di evitare passaggi incontrollati attraverso le due zone. È necessario, inoltre, evitare che le acque di lavaggio delle superfici destinate al pubblico possano refluire verso l'area di pertinenza dei frequentatori delle vasche; a questo scopo si devono adottare opportuni sistemi di intercettazione (canalette di scolo, pavimentazione inclinata ecc.) per il convogliamento e la raccolta delle predette acque.
Ove sia prevista una sezione per servizi accessori comprendente aree per attività sportive diverse da quelle natatorie, per il ristoro (bar, tavola calda, ecc.), spazi per attività ricreative e culturali, ambienti per uffici e riunioni, sale stampa ed altre attività complementari, la stessa deve essere strutturata per uso esclusivo o del pubblico o dei frequentatori delle vasche. Sono ammessi servizi accessori di uso comune solo nel caso che vi sia una netta separazione tra i settori utilizzati dalle due categorie sopra citate senza alcuna interferenza dei relativi percorsi.
Nell'ambito delle zone funzionali relative a: sezione vasche, sezione servizi, sezione pubblico, sezione servizi accessori, deve essere garantita la fruibilità da parte di portatori di handicap, secondo la normativa vigente.
All'ingresso dell'impianto deve essere esposto ben visibile il regolamento interno relativo al comportamento dei frequentatori.
L'uso della cuffia è obbligatorio.

2. Sezione vasche

Per sezione attività natatoria e balneazione si intende l'insieme delle vasche e degli spazi di pertinenza direttamente interessati alle suddette attività; tale sezione comprende: le vasche e gli spazi perimetrali intorno ad esse, nonché quelli connessi direttamente alle attività natatorie e di balneazione per consentire la sosta dei frequentatori. Le strutture comprendenti tale sezione devono presentare le seguenti caratteristiche:

- gli spazi perimetrali, ove previsti, debbono essere accessibili solo a piedi nudi e/o idonei calzari e possedere idonee caratteristiche igienico ambientali tali da assicurare condizioni di pulizia, comfort e sicurezza;
- le pareti perimetrali dei locali nei quali sono ubicate le vasche dovranno essere di materiale facilmente lavabile, impermeabile ed antimuffa per un'altezza di 2 m;
- nelle piscine coperte gli spazi per la sosta dei frequentatori debbono essere dimensionati (almeno 0,6 volte la superficie dello specchio d'acqua);
- le pareti della vasca debbono essere rivestite di materiale antisdrucciolevole di colore chiaro da usarsi anche per il fondo;
- sul bordo della vasca debbono essere apposte marcature indicanti i valori minimi e massimi della profondità;
- debbono essere evidenziate, mediante marcatura, le perimetrazioni in corrispondenza delle quali avviene una variazione della pendenza del fondo;
- quando la profondità della vasca supera i 60 cm. è necessario prevedere una o più scalette o gradini incassati in relazione alla conformazione della vasca;
- le scalette debbono essere realizzate con materiali resistenti ai prodotti chimici utilizzati nella piscina, munite di mancorrenti e rigidamente ancorate alla struttura della vasca;
- lo spazio libero tra gli elementi della scaletta e le pareti verticali della vasca deve essere non inferiore a cm 5 e non superiore a cm 10;
- nelle piscine all'aperto lo spazio per la sosta dei frequentatori (solarium) deve avere una superficie non inferiore a due volte l'area delle vasche e gli spazi perimetrali intorno alla vasca e quelle direttamente connesse alle attività natatorie e di balneazione debbono essere delimitati da una struttura continua (barriera) tale da impedire l'accesso dalle zone limitrofe di altezza di almeno 1.00 m.;
- la conformazione delle vasche deve garantire la sicurezza dei bagnanti, consentire un facile controllo visivo di tutte le parti del bacino da parte del personale addetto alla vigilanza e assicurare una completa e uniforme circolazione dell'acqua in tutte le sue parti;
- le caratteristiche costruttive delle pareti delle vasche debbono essere tali da non costituire pericolo per i bagnanti;

- nelle zone con profondità fino a m. 1,80, la pendenza del fondo non deve superare il limite dell'8% per le piscine coperte, mentre l'altezza del vano vasca, misurata dal pelo libero dell'acqua, dovrà risultare non inferiore in ogni punto a m. 3,50;
- gli ancoraggi per i separatori di corsia e comunque qualsiasi altro elemento di fissaggio debbono essere incassati nelle pareti della vasca in modo da non presentare pericolo per i bagnanti;
- tutte le vasche debbono essere fornite di un idoneo sistema di tracimazione quali canali sfioratori perimetrali e skimmer incassati nelle pareti al livello del pelo d'acqua (solo per le tipologie previste dalla Norme UNI vigenti;
- nelle vasche per nuotatori, gli skimmer non debbono essere installati nelle pareti di virata;
- la conformazione delle vasche deve, inoltre, assicurare una completa, uniforme e continua circolazione dell'acqua in tutte le parti del bacino;
- ai fini della sicurezza dei bagnanti la larghezza di eventuali fessure o il diametro di eventuali forature nelle pareti della vasca o nei suoi componenti non devono essere superiori a mm 8;
- la vasca deve essere circondata da ogni lato da una banchina perimetrale costituita da materiale antisdrucciolo di larghezza preferibile a m. 2.00 e comunque non inferiore a m. 1.50, con un pendenza per evitare ristagno di acqua non superiore al 3%; detta acqua deve essere convogliata in fognatura;
- tutti gli spazi percorribili a piedi nudi debbono avere superfici antisdrucciolo;
- i trampolini e le piattaforme potranno essere installati soltanto in vasche che abbiano i requisiti previsti dalle normative FIN vigenti in materia.

In caso di utilizzo di acqua dolce (superficiale o sotterranea) o salata (di mare), l'approvvigionamento dell'acqua deve avvenire in zone idonee alla balneazione e deve essere sospeso in caso di interdizione della stessa. L'acqua della vasca, durante le operazioni di ricambio e/o svuotamento, dovrà essere inviata allo scarico.

3. Sezione servizi

Per sezione servizi si intende l'insieme dei locali adibiti a: spogliatoio e deposito abiti, docce, servizi igienici, locale di primo soccorso e locali destinati al personale di servizio.

- Servizi per i frequentatori

Gli spogliatoi e i servizi igienici devono avere altezza minima non inferiore a 2,40 m. con idonea areazione ed illuminazione, il pavimento deve essere costituito da materiali resistenti all'azione dei disinfettanti in uso, impermeabili e antisdrucciolevoli, fornito di griglie di scarico per allontanare rapidamente le acque di lavaggio.
Le pareti degli spogliatoi dovranno essere di materiale facilmente lavabile, impermeabile ed antimuffa per un'altezza di 2 m.
Gli spogliatoi devono costituire l'elemento di separazione tra il percorso a piedi calzati e il percorso a piedi nudi (o con calzature espressamente previste per l'uso nelle sole aree destinate all'attività di balneazione). Gli spogliatoi possono essere del tipo a rotazione, singoli o collettivi. Nelle strutture esistenti, nell'impossibilità strutturale di separare i percorsi, possono essere utilizzate modalità organizzative ritenute idonee, introdotte nel regolamento interno.
Il numero dei posti spogliatoio deve essere non inferiore ad 1/9 della superficie in mq delle vasche servite. Gli spogliatoi collettivi e quelli singoli devono assicurare una superficie minima di mq 1,6 per persona. Le cabine degli spogliatoi a rotazione, pari a 1,5 posti spogliatoio, debbono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere dotate di due porte sui lati opposti, l'una con apertura sul percorso a piedi calzati, l'altra su quello a piedi nudi;
- le pareti delle cabine devono avere uno spazio libero fra pavimento e parete di almeno 20 cm e di un ulteriore spazio libero tra parete e soffitto;
- le porte devono essere realizzate in modo che, a cabine libere, le stesse siano sempre aperte, mentre a cabine chiuse si blocchino dall'interno; inoltre devono essere dotate di sedile ribaltabile;
- nel caso di complessi attrezzati anche per l'esercizio contestuale di attività diverse da quelle di balneazione (es. palestre o comunque attività al coperto) gli spogliatoi devono essere distinti da quelli delle altre attività o, in alternativa, devono essere previsti spogliatoi singoli a rotazione, purché siano rispettate le dotazioni minime per le singole attività e sia garantita la separazione del percorso sporco-pulito;
- il deposito degli abiti può essere effettuato sia con sistemi individuali sia con sistemi collettivi (nel sistema individuale gli abiti dovranno essere collocati in armadietti chiudibili, dotati di griglie di aerazione, sollevati dal pavimento almeno 20 cm.; nel sistema collettivo gli abiti dovranno essere collocati in appositi contenitori e consegnati al banco consegna e ritiro, accessibili dalle zone a piedi nudi. I contenitori dovranno essere sistemati in modo da garantire la conservazione in condizioni igieniche);.

Fermo restando il rispetto delle normative in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, devono essere previsti:

a) non meno di 4 wc per i primi 25 posti spogliatoio, suddivisi in eguale misura tra uomini e donne; i wc devono aumentare in ragione di 1 ogni ulteriori 25 posti spogliatoio; i locali wc devono avere le porte apribili verso l'esterno ed essere dotati di regolamentare spazio di disimpegno comunicante direttamente

con spogliatoio;

b) non meno di una doccia ogni 4 posti spogliatoio, suddivise in eguale misura tra uomini e donne; nelle piscine coperte la zona docce deve comunicare con uno spazio riscaldato e provvisto di asciugacapelli in numero pari ai posti doccia, mentre per quelle scoperte deve essere previsto un numero minimo di 2 asciugacapelli in ogni zona spogliatoio. Nelle piscine scoperte è ammesso un numero di docce del 30% con acqua non riscaldata;
c) lavabi o punti di erogazione di acqua potabile in numero complessivo non inferiore a quello dei wc, con distributori di sapone liquido o in povere e asciugamani monouso. Negli spazi antibagno deve, comunque, essere disponibile almeno un lavabo ogni 2 servizi.

L'accesso dei frequentatori alle aree delle attività balneatorie deve avvenire attraverso un passaggio obbligato lungo il quale va disposta una vaschetta lava piedi con doccia, non eludibile, alimentata in modo continuo con acqua contenente una soluzione disinfettante.
Tale vasca, munita di doccia, deve essere realizzata dimensionalmente e strutturalmente in modo da rendere obbligatoria l'immersione completa dei piedi, compresi i calzari, nella soluzione disinfettante, accessibile anche dai disabili con i relativi ausili. Sono ammessi sistemi alternativi con soluzioni a getto e/o a pressione muniti di fotocellula, in grado di garantire ugualmente una adeguata disinfezione.

- Servizi per il personale

Per il dimensionamento dei locali spogliatoio e servizi igienici si fa riferimento a D. Lgs. 81/08, relativo alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

- Servizi per i giudici di gara

Per i servizi a disposizione dei giudici di gara si fa riferimento alle Norme CONI.

- Locale di primo soccorso

Ogni piscina deve essere dotata di un locale di primo soccorso, preferibilmente ad uso esclusivo della piscina: esso deve essere costituito da un ambiente di adeguata accessibilità e superficie, convenientemente areato ed illuminato, dotato di lavabo con rubinetti a comando non manuale, con acqua potabile. Il locale deve essere chiaramente segnalato e agevolmente accessibile dalla vasca e deve consentire la rapida e facile comunicazione con l'esterno, attraverso percorsi agibili anche con l'impiego di lettighe. Il locale di primo soccorso deve essere dotato di collegamento telefonico con l'esterno e di un servizio igienico ad uso esclusivo. Nel caso in cui la piscina sia collocata all'interno di una struttura in cui sono presenti anche altre attività, il locale di primo soccorso può anche essere a servizio di dette attività, purché sia garantito un rapido e agevole accesso. Il locale dovrà disporre di idonei materiali e attrezzature di primo soccorso utilizzabili dall'assistente bagnante in attesa dell'intervento del personale dei servizi pubblici di emergenza. Devono essere sempre presenti almeno le seguenti attrezzature e prodotti terapeutici: Materiali di medicazione; Strumentario per intervento di primo soccorso; Pallone Ambu; Apribocca; Bombola di ossigeno; Coperta; Sfigmomanometro; Tiralingua; Laccio emostatico; Lettino medico; Barella a cucchiaio.

4. Sezione impianti tecnici

La sezione degli impianti tecnici comprende:
- centrale idrica ed impianti per il trattamento dell'acqua;
- centrale termica;
- impianti per la produzione di acqua calda;
- attrezzature e materiali per la pulizia e la disinfezione;
- impianti elettrici e telefonici;
- impianti antincendio;
- impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento dell'aria;
- impianti di comunicazione interne;
- impianti di scarico delle acque, di depurazione ed impianti di sicurezza e di allarme.

Tutti gli impianti ed i relativi accessori debbono essere facilmente identificabili attraverso apposita segnaletica che ne indichi la funzione.
Per quanto possibile debbono adottarsi sistemi automatici di controllo e di manovra degli impianti tecnologici.
I locali destinati alle apparecchiature per il trattamento dell'acqua devono strutturalmente e funzionalmente essere divisi in due locali: uno destinato alle apparecchiature di trattamento dell'acqua e l'altro destinato al deposito dei contenitori e delle relative apparecchiature di dosaggio delle sostanze disinfettanti, dei flocculanti e degli additivi.
Detti locali devono essere dotati di idonea ventilazione e separati dalla centrale termica.
Tutti gli impianti tecnologici dovranno essere conformi alle normative di settore vigenti, in particolare, per quanto riguarda gli impianti di trattamento dell'acqua di piscina si rinvia alle specifiche Norme UNI vigenti.

5. Sezione pubblico

Per sezione pubblico si intende l'insieme degli spazi adibiti ad atrio, posti per spettatori, spazi accessori, servizi igienici. I percorsi destinati al pubblico debbono essere diversi e separati da quelli destinati ai bagnanti. Le zone destinate al pubblico debbono rispondere alle norme vigenti proporzionate in base alla massima presenza consentita di frequentatori (D.M. 18/03/96).
Ove sia presente una sezione per il pubblico i posti per gli spettatori, gli spazi accessori, i servizi igienici, le aree ed i percorsi destinati al pubblico devono essere indipendenti e separati da quelli destinati ai frequentatori delle vasche. Nel caso di contiguità tra l'area riservata al pubblico e quella destinata ai frequentatori delle vasche va previsto un elemento di separazione in grado di evitare passaggi incontrollati attraverso le due zone. E' necessario, inoltre, evitare che le acque di lavaggio delle superfici destinate al pubblico possano refluire verso l'area di pertinenza dei frequentatori delle vasche; a tal fine vanno adottati opportuni sistemi di intercettazione (canalette di scolo, pavimentazione inclinata, ...) per i convogliamento e la raccolta delle acque di lavaggio.

6. Sezione attività accessorie

Per sezione attività accessorie si intendono le aree per attività sportive diverse da quelle natatorie, ovvero quelle per il ristoro (quali bar, tavola calda, ecc.), spazi per attività ricreative, culturali, ambienti per uffici e riunioni ed altre attività complementari che devono essere strutturate per uso esclusivo o del pubblico o dei bagnanti.
Tali attività e locali devono rispondere alle rispettive norme di riferimento.
Sono ammessi servizi accessori di uso comune solo se vi è una netta separazione tra i settori utilizzati dalle due categorie sopra citate senza alcuna interferenza tra i relativi percorsi.

Disposizioni tecniche piscine Categoria A - classe A/2

Le piscine al servizio di attività ricettive turistiche e agrituristiche sono quelle inserite in strutture adibite in via principale ad attività accessibili solo ai soci, clienti, etc., alberghi, camping, villaggi turistici, agriturismi e similari, collegi, convitti, scuole, Università, palestre, circoli ed associazioni a disposizione dei soli ospiti, studenti, clienti o soci.

1. Dotazione di personale

Il Titolare/gestore dell'attività ricettiva può assumere personalmente l'incarico di responsabile della piscina, addetto agli impianti tecnologici e assistente bagnanti. La presenza dell'assistente bagnanti può non essere obbligatoria nelle strutture ricettive ad uso esclusivo degli ospiti e dei clienti della struttura stessa, purché in presenza delle seguenti condizioni:
- piscina con vasca inferiore a 100 mq e profondità non superiore a 140 cm;
- almeno due lati del bordo vasca libero da ostacoli;
- vigilanza adeguata anche con idonei sistemi di controllo e/o di allarme da postazione presidiata; nel caso in cui la vigilanza non sia continuativa i frequentatori devono essere informati;
- presenza di personale addetto ad interventi di pronto soccorso, debitamente formato secondo quanto prevede la normativa vigente, prontamente disponibile durante le ore di apertura della piscina.

Nelle piscine rientranti nelle condizioni sopra riportate e che non hanno l'assistente bagnanti, le modalità organizzative della vigilanza e le procedure di intervento devono essere indicate nel piano di autocontrollo.
L'uso della cuffia è obbligatorio.

2. Sezione vasche

Per sezione attività natatoria e balneazione si intende l'insieme delle vasche e degli spazi di pertinenza direttamente interessate alle suddette attività e comprende: le vasche e gli spazi perimetrali intorno ad esse, nonché quelli connessi direttamente alle attività natatorie e di balneazione per consentire la sosta dei frequentatori. Le strutture comprendenti tale sezione devono presentare le seguenti caratteristiche:

- la conformazione planimetrica delle vasche deve garantire la sicurezza dei bagnanti e consentire un facile controllo visivo di tutte le parti del bacino al personale di vigilanza. Le pareti delle vasche devono garantire la sicurezza dei bagnanti ,le prese di fondo dovranno essere dotate di griglie fisse non amovibili conformi alle norme UNI vigenti;

- sia il fondo che le pareti della vasca debbono essere di colore chiaro, rifiniti con materiale impermeabile e resistente all' azione dei comuni disinfettanti. Tutti gli spazi percorribili a piedi nudi debbono avere superfici antisdrucciolo. I materiali in metallo devono resistere alla corrosione. L'altezza del vano vasca negli impianti coperti , misurata dal pelo libero dell' acqua , dovrà risultare non inferiore in ogni punto a m 3,5 e comunque deve essere in ogni punto non inferiore all'altezza minima per l'agibilità;

- debbono essere apposte marcature sul bordo della vasca indicanti i valori massimi e minimi della profondità; inoltre debbono essere evidenziate a mezzo di marcature le perimetrazioni in corrispondenza della quali avviene una variazione della pendenza del fondo;

- a bordo vasca devono essere collocati almeno due galleggianti salvagente regolamentari dotati di fune di recupero;

- gli spazi perimetrali e ove previsti, gli spazi relativi ad attività accessorie praticabili dai frequentatori, devono essere accessibili solo a piedi nudi e/o con idonee calzature e possedere caratteristiche igienico-ambientali tali da assicurare condizioni di pulizia, confort e sicurezza;

- le banchine perimetrali debbono avere un idonea pendenza verso l'esterno per l'allontanamento delle acque; che devono essere convogliate direttamente in fogna senza possibilità di immissione in vasca;

- gli spazi perimetrali intorno alla vasca e quelli direttamente connessi alle attività natatorie e balneazione debbono essere delimitate da un elemento di separazione invalicabile dalle zone limitrofe. Tale separazione, che deve comunque rispondere ad esigenze sia di igiene che sicurezza, può essere realizzata anche con elementi mobili (es. fioriere). Nei percorsi a piedi nudi è vietato l'uso di stuoie o tappeti; nella zona solarium deve essere collocato un numero adeguato di contenitori per rifiuti;

- si intende per acqua di tracimazione quella raccolta con sfioro non dipendente dalle variazioni di livello per la presenza dei bagnanti, ma dovuta alla portata di ricircolo, al reintegro ed ai fattori naturali accidentali (pioggia, vento, etc.).Tutte le vasche debbono essere fornite di un sistema di tracimazione delle acque costituito da canali sfioratori perimetrali e/o da skimmer incassati nelle pareti al livello del pelo dell'acqua del bacino (per le tipologie previste dalle norme UNI vigenti);

- per piscine con superficie superiore a mq 100 deve essere disposto almeno sui due lati più lunghi per piscine rettangolari. Per piscine di forme diverse lo sfioro deve interessare almeno il 75% del perimetro della vasca;

- per piscine con superficie di vasca inferiore a mq 100 possono essere utilizzati skimmer, nel rapporto di uno ogni mq 25 di superficie di vasca, escludendo per motivi di sicurezza le pareti di virata;

- i canali sfioratori ed eventuali vasche di compenso-recupero devono essere rivestiti con materiali impermeabili e conformati in modo da consentire una facile pulizia. Le acque di lavaggio del bordo vasca non devono defluire nel canale sfioratore;

- i canali sfioratori dovranno essere comunque conformi alle norme UNI vigenti;

- i trampolini potranno essere installati solo nei casi in cui le vasche abbiano requisiti previsti dalla normativa Fin Fina; eventuali acquascivoli di altezza maggiore od uguale a 2 metri devono essere conformi alle UNI EN vigenti.

3. Sezione servizi

La sezione comprende solitamente l'insieme dei locali adibiti a spogliatoio e deposito abiti, le docce servizi igienici, il primo soccorso e i locali destinati al personale di servizio. Per le strutture turistico ricettive si dettano le seguenti disposizioni:

- è obbligatorio disporre nei pressi dell'area balneatoria una vaschetta lava piedi che consenta l'immersione completa dei piedi con doccia, alimentata in modo continuo da acqua contenente una soluzione disinfettante e anche almeno una doccia;

- nelle strutture alberghiere, nei camping e nelle strutture agrituristiche nelle quali l'accesso alle piscine è riservato ad uso esclusivo degli ospiti, non sono obbligatori spogliatoi, né servizi igienici all'interno della sezione vasche. Nelle strutture ricettive dove l'accesso alla piscina sia esteso anche a clienti presenti occasionalmente ad per fruire di un servizio di ristorazione, è invece necessario predisporre un adeguato numero di spogliatoi e servizi igienici;

- deve essere installato un adeguato numero di raccoglitori di rifiuti;

- le prestazioni di primo soccorso devono essere assicurate durante tutto l'orario di funzionamento della piscina da personale adeguatamente formato.

La struttura deve essere dotata di presidi di primo impiego e materiali di medicazione, disponibili ed utilizzabili. Dovrà essere consentito un agevole avvicinamento di un'ambulanza. Ove necessario devono essere previsti mezzi alternativi al pubblico soccorso.

4. Sezione impianti tecnici

Tutti gli impianti tecnici e relativi accessi debbono essere facilmente identificabili attraverso segnaletica che ne indichi la funzione; devono essere confinati in appositi locali chiusi facilmente ventilabili, ed inoltre dotati di estrattore dell'aria al di sopra dei contenitori per i prodotti chimici.

I contenitori dei prodotti chimici, all'interno del locale impianti tecnici, dovranno avere impresso il nome del principio attivo contenuto ed il relativo titolo; il gestore dovrà conservare le schede tecniche dei prodotti chimici utilizzati a disposizione delle autorità competenti.

Nei locali per impianti tecnici ove sono presenti i contenitori dei prodotti chimici in fase liquida devono essere previsti dei bacini di contenimento; inoltre nello stesso ambiente dove vengono ubicati gli impianti tecnici non possono essere installati degli impianti termici.

Gli impianti tecnici (pompe, filtri, sistema di disinfezione, apparecchiature di misura, vasche di compenso), i ricircoli, i reintegri dell'acqua in vasca dovranno essere conformi e previsti secondo quanto stabilito dalla norma UNI vigente.

I materiali per la pulizia, per la disinfezione degli ambienti ed i prodotti chimici impiegati per il trattamento del acqua devono essere conservati in appositi locali asciutti ed aerati . I prodotti chimici impiegati per i trattamento dell' acqua devono essere conservati nelle loro confezioni originali. I materiali di consumo debbono risultare approvvigionati in quantità tale da assicurare in qualsiasi momento una scorta sufficiente a coprire le esigenze di impiego.

Disposizioni tecniche piscine di categoria B, classe B/1

Nell'ambito delle piscine condominiali sono individuate le seguenti aree:

1) Area di rispetto, che è destinata ai frequentatori e separa le aree esterne alla piscina dall'area a piedi nudi;
2) Area a piedi nudi, riservata ai frequentatori, percorribile a piedi nudi, dotata di pavimentazione facilmente pulibile e disinfettabile;
3) Area bagnanti, che comprende le vasche e gli spazi perimetrali funzionali all'attività balneatoria;
4) Area frequentatori, che comprende le aree di cui ai punti 1 e 2;
5) Solarium, destinato alla sosta ed alla esposizione al sole dei frequentatori, che deve essere dotato di pavimentazione facilmente pulibile e disinfettabile;
6) Solarium verde, destinato alla sosta ed alla esposizione al sole dei frequentatori, con pavimentazione non necessariamente pulibile e disinfettabile.

Nell'area di rispetto le zone con rischio di caduta, per la presenza di dislivelli superiori all'altezza di un gradino, devono essere provviste di parapetto.

L'accesso a tale area è consentito solo con calzature pulite, lavabili e disinfettabili, mentre l'area a piedi nudi deve essere raggiungibile solo dall'area di rispetto, previo lavaggio e disinfezione dei piedi tramite apposite vaschette lavapiedi alimentate con acqua corrente e dotate di erogatori di soluzione sanificante. L'accesso all'area bagnanti è consentito solo previa esecuzione della doccia.

Se la piscina è ubicata all'interno dello stabile interna deve essere valutato e realizzato con cura il sistema di ventilazione del locale, onde non compromettere la salubrità del microclima.

1. Sezione vasche

Per la realizzazione delle vasche devono essere utilizzati componenti conformi alle vigenti norme di unificazione, ovvero componenti tali da garantire un livello di sicurezza equivalente; all'interno delle vasche è ammessa la presenza contemporanea di non più di una persona ogni 2 mq di specchio d'acqua; eventuali acquascivoli di altezza ≤ 2 m devono essere conformi alle norme UNI EN vigenti. Lungo almeno un lato delle vasche deve essere previsto uno spazio perimetrale di larghezza utile anche per effettuare interventi di soccorso. Devono essere previsti sistemi di drenaggio, in modo da evitare che l'acqua di lavaggio della pavimentazione possa rifluire nel bordo sfioratore o in vasca. L'altezza del vano vasca, misurata al pelo libero dell'acqua, deve essere in ogni punto non inferiore all'altezza minima per l'agibilità. La vasca di compenso, se prevista, deve essere realizzata in modo da favorire l'accesso per le operazioni di pulizia e manutenzione.

2. Sezione servizi

La sezione servizi non è obbligatoria per le piscine di categoria B; tuttavia, se tale sezione esiste, deve devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- I pavimenti e le pareti, per un'altezza ≥ 2 m, devono essere rivestiti in materiale lavabile, facilmente pulibile e disinfettabile;
- Gli arredi e gli accessori devono essere facilmente pulibili e disinfettabili e non devono presentare rischi per l'incolumità dei frequentatori e degli addetti;

- Nei locali adibiti a docce, pronto soccorso e servizi igienici deve essere disponibile acqua corrente, calda e fredda;
- I pavimenti di spogliatoi, docce e servizi igienici devono essere antisdrucciolo, dotati di sistemi di scarico sifonati per l'allontanamento delle acque di lavaggio.

3. Trattamento dell'acqua
Gli impianti di trattamento dell'acqua debbono essere conformi a quanto previsto nella Normativa UNI vigente; impianto di filtrazione deve essere fornito di valvola di non ritorno; la disinfezione dell'acqua deve avvenire con sistemi automatizzati e usando prodotti autorizzati dal Ministero della Salute; i proprietari devono essere opportunamente informati ed addestrati dal costruttore della piscina circa le modalità per il controllo del disinfettante in acqua, sulla periodicità e modalità del reintegro di acqua nuova, nonché della pulizia della vasca e degli impianti.
La qualità dell'acqua in vasca deve essere conforme ai limiti della tabella A allegata all'Accordo 16/01/2003 (allegato 15).

4. Requisiti gestionali
L'approvvigionamento idrico deve avvenire dal pubblico acquedotto; in caso di approvvigionamento da una fonte autonoma dovrà essere acquisito il preventivo giudizio di potabilità, ai sensi del D.Lgs. n. 31/01, da parte del Servizio Igiene degli Alimenti territorialmente competente.
I locali tecnici dove alloggiano i filtri, i serbatoi dei prodotti e le pompe dosatrici devono essere opportunamente aerati, mentre i contenitori dei prodotti chimici, specialmente se liquidi, devono essere posizionati in idonei bacini di contenimento di capacità almeno uguale a quella dei contenitori stessi.

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PISCINE: **Modalità di scarico acqua di vasca.**

L'acqua della vasca va rinnovata almeno una volta all'anno; in presenza di rete fognaria lo scarico dell'acqua di vasca va immesso nella rete; in tal caso, il titolare e/o gestore deve comunicare tale circostanza al Comune e/o al gestore dell'impianto di depurazione a servizio del Comune interessato. In caso di recapito diverso dalla pubblica fognatura, l'ARPA Molise farà le idonee prescrizioni ai fini della tutela ambientale, in considerazione di tipologia e destinazione d'uso del corpo ricettore.

Allegato 9

Sostanze da utilizzare per il trattamento dell'acqua

Per il trattamento dell'acqua in immissione in vasca e' consentito l'uso delle seguenti sostanze elencate come disinfettanti, flocculanti e correttori di PH (per i disinfettanti, flocculanti e correttori di Ph si adotta lo stesso grado di purezza previsto per le sostanze da utilizzare per la produzione di acqua per consumo umano).

Disinfettanti:
ozono;
cloro liquido;
ipoclorito di sodio;
ipoclorito di calcio;
dicloroisocianurato sodico anidro;
dicloroisocianurato sodico biidrato;
acido tricloroisocianurico.

Fiocculanti:
solfato di alluminio (solido);
solfato di alluminio (soluzione);
cloruro ferrico;
clorosolfato ferrico;
polidrossicloruro di alluminio;
polidrossiclorosolfato di alluminio;
alluminato di sodio (solido);
alluminato di sodio (soluzione).

Correttori di pH:
acido cloridico;
acido solforico;
sodio idrossido;
sodio bisolfato;
sodio bicarbonato.

Le **sostanze antialghe** che possono essere utilizzate sono:

N-alchil-dimetil-benzilammonio cloruro;
Poli (idrossietilene (dimetiliminio) etilene (dimetiliminio) metilen e dicloruro);
Poli (ossietilene(dimetiliminio) etilene (dimetiliminio) etilene dicloruro).

Allegato 10

Requisiti ambientali (art. 10 del regolamento regionale)

1. Requisiti termoigrometrici e di ventilazione
Per le piscine coperte, nella sezione delle attività natatorie e di balneazione la temperatura dell'aria dovra' risultare non inferiore alla temperatura dell'acqua in vasca.
L'umidita' relativa dell'aria non dovra' superare in nessun caso il valore limite del 70%. La velocita' dell'aria in corrispondenza delle zone utilizzate dai frequentatori non dovra' risultare superiore a 0,10 m/s e dovra' assicurarsi un ricambio di aria esterna di almeno 20 m^3/h per metro quadrato di vasca.
Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, pronto soccorso) il ricambio dell'aria dovra' risultare non inferiore a 4 volumi/h, la temperatura dell'aria dovra' risultare non inferiore a 20°C.

2. Requisiti illuminotecnici.
Nelle sezioni delle attivita' natatorie e di balneazione l'illuminazione artificiale dovra' assicurare condizioni di visibilità tali da garantire la sicurezza dei frequentatori ed il controllo da parte del personale. Comunque il livello di illuminamento sul piano del calpestio e sullo specchio d'acqua non deve essere in nessun punto inferiore a 150 lux.
Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, etc) l'illuminazione artificiale dovra' assicurare un livello medio di almeno 100 lux negli spogliatoi e di 80 lux nei servizi igienici. In tutti gli ambienti illuminati naturalmente dovra' essere assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.
Deve essere previsto, per possibili sospensioni di erogazione di energia elettrica, l'impianto di illuminazione di emergenza.

3. Requisiti acustici.

Nella sezione delle attività natatorie e di balneazione delle piscine coperte, il tempo di riverberazione non dovra in nessun punto essere superiore a 1,6 sec. I requisiti acustici passivi ed il rumore generato dall'attività devono far riferimento alla normativa vigente in materia.

Allegato 11

Codifica dei punti di prelievo e modalità di prelevamento campioni

1. Ogni impianto natatorio è identificato da un codice composto da un numero di caratteri alfanumerici sufficiente a renderlo univoco; all'interno di ogni impianto si attribuisce un codice a ciascuna vasca e relativo impianto di ricircolo, seguendo criteri di seguito definiti.

CODICE IMPIANTO NATATORIO

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z

Dove:

14 = codice Istat Regione;
XXX = codice Istat Provincia, (Campobasso = 070, Isernia = 094);
YYY = codice Istat Comune;
ZZ = codice progressivo dell'impianto.

All'interno di ciascun impianto natatorio vanno codificate tutte le vasche ed i relativi impianti di ricircolo, come di seguito riportato.

CODICE PUNTI PRELIEVO

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z	K	N	N	M

14 = codice Regione

xxx = codice Provincia

yyy = codice Comune

zz = progressivo impianto nello stesso Comune

K = punto di prelievo (A= Approvvigionamento, I= Immissione/Ricircolo, V= vasca)

NN = progressivo punto

M = 0 se k= A o K=I , M= A o B se K = V (vasca)

APPROVVIGIONAMENTO

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z	A			0

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z	I		0

VASCA

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z	V		A

1	4	X	X	X	Y	Y	Y	Z	Z	V		B

2.Frequenza dei controlli analitici

Il SISP competente programma, sentita l'ARPAM, la frequenza minima dei controlli dell'acqua degli impianti natatori (approvvigionamento, immissione e vasca).
Le frequenze di controllo possono essere aumentate o diminuite a discrezione del SISP sulla base di valutazioni effettuate sulle serie storiche dei dati disponibili e sulle conoscenza delle caratteristiche dell'impianto natatorio.

3.Punti di campionamento

I campionamenti vanno effettuati, di norma, per ciascuna vasca (e relativo impianto di trattamento) nei seguenti punti:

1. un campionamento per le analisi chimico – fisiche e microbiologiche dell'acqua di approvvigionamento, da prelevare presso un rubinetto rappresentativo della rete sul tubo di adduzione;
2. due campionamenti per le analisi chimico fisiche e microbiologiche dell'acqua di vasca.

I prelievi in vasca vanno effettuati in punti significativi scelti in funzione della geometria della vasca e della tipologia di circolazione dell'acqua.
Il campionamento dell'acqua di immissione non va effettuato di routine, ma solo se espressamente richiesto dal SISP al fine di valutare le modalità gestionali dell'impianto, ovvero se il valore delle sostanze organiche nell'acqua di vasca è ≥4 mg/l rispetto al valore dell'acqua di approvvigionamento. Tale campionamento, se richiesto, va effettuato da un rubinetto posto sulle tubazioni di mandata delle singole vasche a valle dell'impianto di trattamento.

4. Operazioni di campionamento

Il campionamento è la procedura tramite la quale si preleva un'aliquota ridotta dell'acqua da analizzare rappresentativa dell'intero insieme di partenza. Una modalità di campionamento scorretta può inficiare i risultati dell'analisi; è quindi necessario attenersi scrupolosamente alle modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni in conformità con i contenuti riportati nei Rapporti ISTISAN 07/31 (metodi chimici) e 07/5 (metodi microbiologici).
I prelievi nella vasca di balneazione di norma non vanno effettuati garantendo il diritto alla difesa per il titolare e/o gestore dell'impianto; detta modalità di prelevamento va adottata solo su espressa richiesta del SISP territorialmente competente. In tale circostanza, considerato che la deteriorabilità dei campioni per le analisi di laboratorio non consente la revisione delle analisi, ai sensi dell'art. 223 del D.L.vo n° 271 del 28/07/89 (norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale), a cura dell'organo prelevatore è dato avviso al titolare e/o gestore, nonché al responsabile della piscina del giorno, ora e luogo in cui le analisi verranno effettuate; l'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata può presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico.

5. Campionamenti per l'analisi microbiologica

All'atto del prelievo per l'analisi microbiologica vanno prese tutte le precauzioni, a cura dell'organo prelevatore, finalizzate ad evitare possibili contaminazioni accidentali. I contenitori per l'analisi microbiologica sono costituiti da bottiglie in vetro univocamente individuate per tale tipologia di controlli, pulite e sterilizzate, provviste di tappi a vite, anch'essi sterilizzati, contenenti sodio tiosolfato, nelle quantità prescritte (1 ml per litro di soluzione al 10%), al fine di neutralizzare l'azione batteriostatica degli eventuali residui di clorazione; il tappo ed il collo della bottiglia vanno protetti da un cappuccio di carta termoresistente o di alluminio.
Le bottiglie per i campionamenti in vasca devono essere completamente protette da carta termoresistente, in modo da evitare l'apporto di contaminanti esterni al momento del campionamento. Le bottiglie utilizzate per il campionamento non devono mai essere sciacquate all'atto del prelievo in quanto si potrebbero verificare contaminazioni e si asporterebbe il tiosolfato presente all'interno del contenitore.
Le aliquote per l'analisi microbiologica vanno prelevate per prime, al fine di evitare il rischio di contaminazione del punto di prelievo durante la raccolta di quelle per l'analisi chimica.

6. Campionamento per l'analisi chimica

I contenitori per l'analisi chimica sono costituiti di norma da bottiglie in vetro pulite univocamente individuate per tale tipologia di controlli. I prelievi vengono effettuati previo avvinamento dei contenitori; il prelievo per immersione va effettuato utilizzando accorgimenti tali da evitare contaminazioni delle acque. Di norma, per le analisi previste nel presente documento, è sufficiente prelevare un'aliquota da 1 litro. All'atto del campionamento vanno effettuate preferibilmente "in situ" le determinazioni di: cloro attivo libero, cloro combinato, acido isocianurico (se viene utilizzato un disinfettante a base di acido isocianurico), pH, Ozono (se viene utilizzato Ozono come disinfettante).

7. Modalità di conservazione e trasporto

Durante il trasporto dei campioni in laboratorio i contenitori vanno conservati al riparo dalla luce ed a una temperatura compresa tra 4°C e 10°C fino al momento dell'analisi; nel caso dell'analisi microbiologica deve essere effettuata entro le 24 ore a causa dell'instabilità delle sospensioni di microrganismi; per l'analisi chimica i tempi di conservazione dei campioni sono riportati nel Rapporto ISTISAN 07/31.
Allo scopo è opportuno utilizzare frigoriferi portatili o contenitori termoisolanti, muniti di apposite piastre frigorifere, badando ad evitare il contatto diretto della piastra con i contenitori per evitare rovesciamenti o urti che potrebbero causare rotture.

Allegato 12

ARPA MOLISE - Dipartimento Provinciale di .....

Via ..... Tel. ..... Fax: ..... e-mail: .....

Verbale prelevamento acqua di piscina con diritto a difesa

(Accordo 16 gennaio 2003 – Legge Regionale n. 33/08)

VERBALE N° ..... PROT. N° .....

Il giorno.....alle ore..... si è proceduto, con la dovuta tecnica, al prelevamento di un campione di acqua dell'impianto natatorio.....
ubicato nel Comune di.....Località.....
Via.....Presso.....
Titolare e/o gestore impianto .....nato a ..... il .....
residente a ..... in via .....
Responsabile impianto ..... nato a ..... il .....
residente a ..... in via .....
A richiesta di..... Nota n°.....
Codice impianto .....Vasca n..... Campione ..... (A o B)
Sito prelievo.....
Codice punto prelievo .....
Origine dell'acqua di approvvigionamento .....
.....
Caratteristiche strutturali vasca: coperta ☐ scoperta ☐ coperta bambini ☐
Utilizzazione: per nuotatori ☐ per tuffi ☐ ricreativa per bambini ☐ polifunzionale ☐
ricreativa attrezzata ☐ altro. .....
Destinazione: Utenza pubblica ☐ Utenza privata ☐
Trattamento dell'acqua: Disinfettanti: ipocloriti ☐ cloro – ozono ☐ ozono ☐ acido isocianurico ☐
Denominazione disinfettante ..... Principio attivo .....
Flocculanti: nome commerciale ..... Principio attivo.....
Correttori Ph: nome commerciale ..... Principio attivo .....
Sostanze antialghe: nome commerciale ..... principio attivo.....
N° bagnanti all'atto del prelievo ..... Sono state prelevate le seguenti aliquote:

Tipologia Contenitori	Capacità	Quantità	Tipologia Analisi	Aliquota	Apertura Campioni	
					Data	ora
					Data	ora
					Data	ora
					Data	ora

Temperatura acqua .....°C Temperatura aria.....°C
Caratteri fisici ed organolettici all'atto del prelievo .....
.....
Determinazioni analitiche "in situ". Cloro attivo libero: ..... mg/l Cloro attivo combinato: .....mg/l
pH: ..... Acido isocianurico: ..... mg/l Ozono .....mg/l O_3 Altro:.....
Le aliquote campionarie, racchiuse in sacchetti di polietilene, sigillate con piombi e munite di cartellini identificativi firmati dai verbalizzanti e dall'intervenuto, sono trasportate in condizioni refrigerate.
Ai sensi dell'art. 223 del D.L.gs. n° 271 del 28/07/89, con il presente verbale si dà formale avviso che l'apertura e le operazioni di analisi del campione avranno inizio come sopra riportato presso il Dipartimento ARPA Molise di..... sito a..... in via .....
Il titolare/gestore dell'impianto ed il Responsabile della piscina potranno presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione e/o avvalersi della presenza di un consulente tecnico designato con formale atto di nomina.
Eventuali ulteriori annotazioni e/o integrazioni: .....
.....
L'intervenuto/i, a domanda, chiede che nel presente verbale vengano inserite le seguenti dichiarazioni e/o osservazioni.....
.....
Di quanto precede si è redatto il presente verbale in **TRE** esemplari che, previa lettura, vengono/non vengono sottoscritti alle ore ..... :..... dagli intervenuti.

Gli intervenuti	**L'analista**	**I verbalizzanti**
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Allegato 13

ARPA MOLISE - Dipartimento Provinciale di .....
Via ..... Fax: ..... e-mail:

Verbale apertura campione n° .....ed assistenza alle analisi
(Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003 – Legge Regionale n. 33/08)

Il giorno...../...../.....alle ore.....si è proceduto all'apertura e all'inizio delle analisi del campione di acqua di ..... contrassegnato col n° di Prot.....
Prelevato da .....
In data.....Comune.....
Presso l'impianto natatorio.....
Via.....località.....
Codice impianto.....
Titolare e/o gestore.....
Responsabile.....
Vasca n..... Acqua in vasca - campione ..... (A o B)
Sito prelievo.....
Codice punto prelievo .....
Della data di inizio delle operazioni analitiche si è provveduto a dare comunicazione al titolare e/o gestore dell'impianto ed al Responsabile della piscina, come riportato nel verbale di campionamento n°.....:

☐ All'atto del prelievo
☐ Tramite fax

All'apertura dell'aliquota/e campionaria/e ....., la/e cui confezione/i è/sono risultata/e integra/e e conforme/i alla descrizione riportata nel verbale di campionamento, sono presenti:
Per il titolare e/o gestore del campione.....
Per il Dipartimento Provinciale di .....
Metodi di analisi.....
In relazione all'aliquota/e campionaria/e, il titolare e/o gestore del campione fa osservare quanto segue.....
.....
.....
.....
Copia del presente verbale di apertura viene consegnata a.....
.....

PRESENTI ALL'OPERAZIONE DI APERTURA ED INIZIO ANALISI

Per il titolare del campione

_____

_____

Per il Dipartimento Provinciale di.....

_____

Allegato 14

ARPA MOLISE - Dipartimento Provinciale di .....
Via ..... Fax: ..... e-mail: .....
Verbale prelevamento acqua immissione piscina
(Accordo 16 gennaio 2003 – Legge Regionale n. 33/08)

VERBALE N° ..... PROT. N° ..... N° d'ordine .....

Il giorno.....alle ore..... si è proceduto, con la dovuta tecnica, al prelevamento di un campione di acqua di immissione dell'impianto natatorio.....
Ubicato nel Comune di.....Località.....
Via.....Presso.....
Codice impianto .....
Titolare e/o gestore impianto
.....
Responsabile impianto.....
A richiesta di..... Nota n°.....
Acqua di immissione in vasca n ..... Codice punto prelievo .....
Sito prelievo.....
Origine dell'acqua di approvvigionamento .....
Caratteristiche strutturali vasca: coperta ☐ scoperta ☐ coperta bambini ☐
Utilizzazione: per nuotatori ☐ per tuffi ☐ ricreativa per bambini ☐ polifunzionale ☐
ricreativa attrezzata ☐ altro. .....
Destinazione: Utenza pubblica ☐ Utenza privata ☐
Trattamento dell'acqua: Disinfettanti: ipocloriti ☐ cloro – ozono ☐ ozono ☐ acido isocianurico ☐ .....
Denominazione disinfettante ..... Principio attivo .....
Flocculanti: nome commerciale ..... Principio attivo.....
Correttori Ph: nome commerciale ..... Principio attivo .....
Sostanze antialghe: nome commerciale ..... principio attivo.....
N° bagnanti all'atto del prelievo..... Sono state prelevate le seguenti aliquote:

Tipologia Contenitori	Capacità	Quantità	Tipologia Analisi	Aliquota

Temperatura acqua .....°C Temperatura aria.....°C
Caratteri fisici ed organolettici all'atto del prelievo .....
.....
Determinazioni analitiche "in situ". Cloro attivo libero: ..... mg/l Cloro attivo combinato: .....mg/l
pH: ..... Acido isocianurico: ..... mg/l Ozono .....mg/l O_3 Altro:.....
Le aliquote campionarie sono trasportate in condizioni refrigerate presso il Dipartimento ARPA Molise di....., sito a..... in via .....
L'intervenuto, a domanda, chiede che nel presente verbale vengano inserite le seguenti dichiarazioni e/o osservazioni.....
.....
.....
.....

Gli intervenuti **L'analista** **I verbalizzanti**

....

....

Allegato 14 (continua)

ARPA MOLISE - Dipartimento Provinciale di .....
Via ..... Tel. ..... Fax: ..... e-mail: .....

Verbale prelevamento acqua di piscina
(Accordo 16 gennaio 2003 – Legge Regionale n. 33/08)

VERBALE N° ..... PROT. N° ..... N° d'ordine .....

Il giorno.....alle ore..... si è proceduto, con la dovuta tecnica, al prelevamento di un campione di acqua dell'impianto natatorio.....
ubicato nel Comune di.....Località.....
Via.....Presso.....
Titolare e/o gestore impianto.....nato a.....il .....
residente a ..... in via .....
Responsabile impianto ..... nato a ..... il .....
residente a ..... in via .....
A richiesta di..... Nota n°.....
Codice impianto .....Vasca n..... Campione ..... (A o B)
Sito prelievo.....
Codice punto prelievo .....
Origine dell'acqua di approvvigionamento .....
.....
Caratteristiche strutturali vasca: coperta ☐ scoperta ☐ coperta bambini ☐
Utilizzazione: per nuotatori ☐ per tuffi ☐ ricreativa per bambini ☐ polifunzionale ☐
ricreativa attrezzata ☐ altro. .....
Destinazione: Utenza pubblica ☐ Utenza privata ☐
Trattamento dell'acqua: Disinfettanti: ipocloriti ☐ cloro – ozono ☐ ozono ☐ acido isocianurico ☐
Denominazione disinfettante ..... Principio attivo .....
Flocculanti: nome commerciale ..... Principio attivo.....
Correttori Ph: nome commerciale ..... Principio attivo .....
Sostanze antialghe: nome commerciale ..... principio attivo.....
N° bagnanti all'atto del prelievo ..... Sono state prelevate le seguenti aliquote:

Tipologia Contenitori	Capacità	Quantità	Tipologia Analisi	Aliquota

Temperatura acqua .....°C Temperatura aria.....°C
Caratteri fisici ed organolettici all'atto del prelievo .....
.....
Determinazioni analitiche "in situ". Cloro attivo libero: ..... mg/l Cloro attivo combinato: .....mg/l
pH: ..... Acido isocianurico: ..... mg/l Ozono .....mg/l O_3 Altro:.....
Le aliquote campionarie sono trasportate in condizioni refrigerate presso il Dipartimento ARPA Molise di....., sito a..... in via .....
L'intervenuto/i, a domanda, chiede che nel presente verbale vengano inserite le seguenti dichiarazioni e/o osservazioni.....
.....
.....
.....

Gli intervenuti	L'analista	I verbalizzanti
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Allegato 15

REQUISITI DELL'ACQUA DI APPROVVIGIONAMENTO, DI IMMISSIONE E DI VASCA

1. ACQUA DI APPROVVIGIONAMENTO

L'acqua di approvvigionamento dovrà avere i requisiti di potabilità previsti dal Decreto Legisiativo n. 31/01 (fatta eccezione per la temperatura).
Al fine di verificare la rispondenza dei predetti requisiti, in tale tipologia di acqua vanno determinati almeno i seguenti parametri.

TIPOLOGIA PARAMETRO	VALORE DI PARAMETRO (DL 31/01)	NOTE
Temperatura acqua	-------	
Colore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Odore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Sapore	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	
Torbidità	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	In caso di trattamento delle acque superficiali si applica il valore di parametro: ≤ 1,0 NTU nelle acque provenienti da impianti di trattamento
Ph	≥ 6,5 e ≤ 9,5	L'acqua non deve essere aggressiva
Conduttività a 20°C	2500 µS cm^{-1}	L'acqua non deve essere aggressiva
Ammonio (NH4)	0,50 mg/l	
Disinfettante residuo	0,2 mg/l	Valore consigliato
Nitrati (NO3)	50 mg/l	Deve essere soddisfatta la condizione: (nitrato)/50 + (nitrito)/0,5 (0,1*)≤1 *valore di NO2 da rispettare per acque provenienti da impianti di trattamento
Nitriti (NO2)	0,50 mg/l	Deve essere soddisfatta la condizione: (nitrato)/50 + (nitrito)/0,5 (0,1*)≤1 *valore di NO2 da rispettare per acque provenienti da impianti di trattamento
Ossidabilità	5,0 mg/l O_2	
Escherichia coli	0/100 ml	
Batteri Coliformi a 37°C	0/100 ml	

Enterococchi	0/100 ml	
Conteggio delle colonie a 22°c	Senza variazioni anomale	
Conteggio delle colonie a 37°c	Senza variazioni anomale	

Eventuali altri parametri specifici vanno determinati su espressa richiesta del Dipartimento territorialmente competente della ASReM.

2. ACQUA DI IMMISSIONE

L'acqua di immissione assume valenza principalmente per i controlli interni; essa non va di norma prelevata, in occasione dei controlli esterni, se non su richiesta della ASReM, nel caso si renda necessario effettuare una valutazione dell'efficienza dell'impianto di trattamento, ovvero anche quando il valore delle Sostanze organiche nell'acqua di vasca, relativo anche ad uno solo dei due campionamenti effettuati in prima istanza, è ≥ 4 mg/l rispetto al valore dell'acqua di approvvigionamento, al fine di valutare correttamente un eventuale superamento dei limiti di emissione relativi al predetto parametro. I parametri da determinare sono riportati nella tabella sottostante.

TIPOLOGIA PARAMETRO	VALORE DI PARAMETRO	NOTE
Temperatura acqua vasche coperte	24 – 32°C	
Temperatura acqua vasche coperte bambini	25 – 35°C	
Temperatura acqua vasche scoperte	18 – 30°C	
PH (disinfezione a base di cloro; ove si utilizzino disinfettanti diversi, il pH dovrà essere opportunamente fissato al valore ottimale per l'azione disinfettante)	6,5 – 7,5	Da determinare preferibilmente "in situ"
Torbidita' in SIO_2	≤ 2 mg/l SIO_2 (o unità equivalenti di Formazina)	
Solidi grossolani	assenti	
Solidi sospesi	≤ 2 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µ)	
Colore	Valore dell'acqua potabile	
Cloro attivo libero (disinfezione solo a base di ipocloriti)	0,6 – 1,8 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo combinato (disinfezione solo a base di ipocloriti)	≤ 0,2 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo libero (impiego combinato ozono – cloro)	0,4 – 1,6 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo combinato (impiego combinato ozono – cloro)	≤ 0,05 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Ozono	≤ 0,01 mg/l O3	Da determinare solo in caso di utilizzo combinato ozono – cloro
Acido Isocianurico (da determinare solo in caso di utilizzo di disinfettanti a base di isocianurati)	≤ 75 mg/l	Da determinare preferibilmente "in situ"
Nitrati	Valore dell'acqua potabile	
Sostanze organiche	≤ 2 mg/l oltre l'acqua di approvvigionamento (analisi al permanganato)	Se il valore delle sostanze organiche nell'acqua di vasca è ≥ 4 mg/l rispetto al valore dell'acqua di approvvigionamento, tale parametro va determinato anche nell'acqua di immissione.

Flocculanti	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe	rispetto al flocculante impiegato
Conta batterica a 22°c	≤ 100 ufc/1 ml	
Conta batterica a 36 °c	≤ 10 ufc/1 ml	
Escherichia coli	0 ufc/100 ml	
Enterococchi	0 ufc/100 ml	
Staphylococcus aureus	0 ufc/100 ml	
Pseudomonas aeruginosa	0 ufc/100 ml	

3. ACQUA DI VASCA

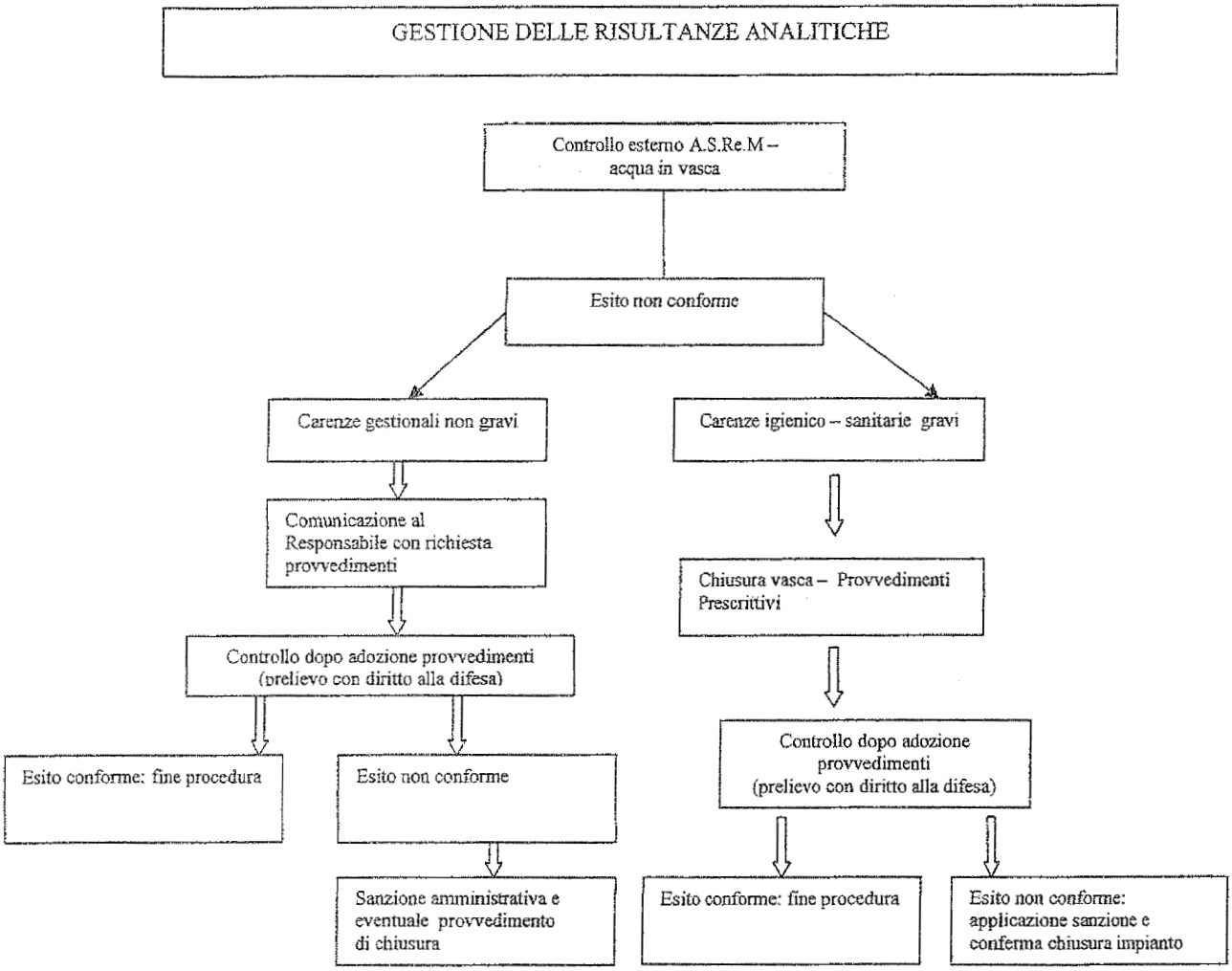
L'acqua contenuta in qualsiasi punto della vasca di balneazione dovrà essere conforme ai valori di parametro previsti dall'Accordo Stato regioni 16 gennaio 2003. Di norma vanno prelevati contemporaneamente due campioni in punti diversi della vasca di balneazione.
I parametri da determinare sono riportati nella tabella sottostante. I metodi di analisi di riferimento sono quelli previsti per le acque destinate al consumo umano. Per i parametri non specificamente previsti da tali metodi si fa riferimento, ove possibile, ai metodi APAT IRSA CNR o ad altri metodi normati a livello internazionale.

TIPOLOGIA PARAMETRO	VALORE DI PARAMETRO	NOTE
Temperatura acqua vasche coperte	24 - 30°C	
Temperatura acqua vasche coperte bambini	26 - 32°C	
Temperatura acqua vasche scoperte	18 - 30°C	
PH (disinfezione a base di cloro; ove si utilizzino disinfettanti diversi, il pH dovrà essere opportunamente fissato al valore ottimale per l'azione disinfettante)	6,5 – 7,5	Da determinare preferibilmente "in situ"
Torbidita' in SIO_2	≤ 4 mg/l Si O_2(o unità equivalenti di Formazina)	
Solidi grossolani	assenti	
Solidi sospesi	≤ 4 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µ)	
Colore	≤ 5 mg/l Pt/Co oltre quello dell'acqua di approvvigionamento	
Cloro attivo libero (disinfezione solo a base di ipocloriti)	0,7 – 1,5 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo combinato (disinfezione solo a base di ipocloriti)	≤ 0,4 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo libero (impiego combinato ozono – cloro)	0,4 – 1,0 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Cloro attivo combinato (impiego combinato ozono – cloro)	≤ 0,2 mg/l Cl2	Da determinare preferibilmente "in situ"
Ozono	≤ 0,01 mg/l O3	Da determinare preferibilmente "in situ" solo in caso di utilizzo combinato ozono – cloro
Acido Isocianurico	≤ 75 mg/l	Da determinare preferibilmente "in situ" solo in caso di utilizzo di disinfettanti a base di isocianurati
Nitrati	≤ 20 mg/l oltre l'acqua di approvvigionamento	

Sostanze organiche	≤ 2 mg/l oltre l'acqua di immissione (analisi al permanganato)	Se il valore delle sostanze organiche è ≥ 4 mg/l rispetto al valore dell' acqua di approvvi-gionamento, tale parametro va determinato anche nell'acqua di immissione
Flocculanti	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe	rispetto al flocculante impiegato
Conta batterica a 22°c	≤ 200 ufc/1 ml	
Conta batterica a 36 °c	≤ 100 ufc/1 ml	
Escherichia coli	0 ufc/100 ml	
Enterococchi	0 ufc/100 ml	
Staphylococcus aureus	≤ 1 ufc/100 ml	
Pseudomonas aeruginosa	≤ 1 ufc/100 ml	

La valutazione della conformità del parametro "Nitrati" va effettuata in rapporto al valore dello stesso parametro determinato nell'acqua di approvvigionamento. Per il parametro "Sostanze organiche" va fatto un raffronto tra il valore rilevato nell'acqua di vasca e quello dell'acqua di immissione; tuttavia, il riscontro di valori ≥ 4 mg/l per le sostanze organiche nell'acqua di vasca (anche in uno solo dei due campioni prelevati) rispetto al valore dell'acqua di approvvigionamento va considerato come il superamento di una soglia di allarme che comporta, nel successivo campionamento disposto dalla ASReM, l'analisi anche dell'acqua di immissione, finalizzata al riscontro esclusivo di detto parametro, al fine di valutare con precisione tale eventuale non conformità.
Funghi, lieviti e trialometani verranno determinati solo su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione della ASReM, in relazione a motivate esigenze. I trialometani vengono determinati secondo criteri e parametri fissati dal Ministero della salute.

ALLEGATO 16


GESTIONE DELLE RISULTANZE ANALITICHE
Controllo esterno A.S.Re.M – acqua in vasca
Esito non conforme
Carenze gestionali non gravi
Carenze igienico – sanitarie gravi
Comunicazione al Responsabile con richiesta provvedimenti
Chiusura vasca – Provvedimenti Prescrittivi
Controllo dopo adozione provvedimenti (prelievo con diritto alla difesa)
Controllo dopo adozione provvedimenti (prelievo con diritto alla difesa)
Esito conforme: fine procedura
Esito non conforme
Sanzione amministrativa e eventuale provvedimento di chiusura
Esito conforme: fine procedura
Esito non conforme: applicazione sanzione e conferma chiusura impianto